

Una Conferenza di attualità

"pro Croce Rossa,"

La nostra Società di Tiro a Segno non poteva rimanere inerte nella nobile gara del popolo italiano che intende ad alleviare le condizioni delle famiglie dei caduti nella guerra di Africa e a rendere omaggio ed aiuto a quella nobilissima istituzione che è la Croce Rossa, esplicando anche le migliori attività nell'organizzazione di spettacoli e conferenze, con una ammirevole manifestazione della solidarietà nazionale.

E poiché la nostra Società di Tiro ha la singolare fortuna di essere pre-

sieduta da quell'attivo organizzatore che è il Dott. D. C. Eula, che, per i suoi viaggi e per le sue cognizioni, in grado di intrattenere il pubblico con speciale competenza sull'interessante argomento, venne indetta per sabato, a beneficio della Croce Rossa Italiana, la conferenza della quale pubblichiamo l'appello fatto alla cittadinanza ed il relativo programma, certi che essa accorrerà numerosa a far opera benefica ed a rendere omaggio al chiarissimo conferenziere.

Concittadini!

Gli avvenimenti che si susseguono in Tripolitania ed in Cirenaica sono la nota di attualità politica, e costituiscono un fatto storico della più grande importanza per l'Italia.

Illustrare il fatto in una forma riassuntiva, accessibile a tutti, è il fine che si è proposto l'amministrazione della nostra Società di Tiro a Segno, la quale numera parecchi soci sul campo della guerra.

La conferenza verrà tenuta **Sabato 13 Gennaio alle ore 21** nel **Politeama Garibaldi** sul tema

"Tripolitania e Cirenaica"

(con proiezioni panoramiche e di episodi di guerra)

I. Perché andammo a Tripoli: diritto storico e motivo politico. - L'espressione geografica della Tripolitania, Cirenaica, Fezzan. - E' possibile il gran traffico dal centro Africa (Transahariano)? - Le nuove terre di fronte al problema agricolo e industriale - Le nuove terre all'osservazione del *tourist*: Oasi e regioni desertiche. - Le varietà di razza; fanatismo e rassegnazione islamica; il culto del marabutto in Tripolitania.

II. Che cosa dice la storia; le imprese per la Tripolitania. - La guerra Italo-Turca. - Episodi di guerra; fra marinai e soldati.

Il Dott. Avv. D. C. EULA, concittadino noto ed ufficiale medico della Croce Rossa Italiana, terrà la conferenza a beneficio esclusivo della benefica istituzione che di tanta premurosa assistenza asseconda i nostri feriti in guerra.

E' questo l'appello del dovere; nel compiere opera di carità non vi deve essere dissenso, ma generoso impulso.

Siamo certi che i cittadini plaudiranno al nostro proposito: noi crediamo di interpretare così le finalità di educazione civile che sono nel programma del Tiro a Segno Nazionale.

Acqui, 7 Gennaio 1912.

La Presidenza della Società

PREZZI D'INGRESSO: Platea (sedie) L. 1 - Gallerie L. 0,50
Cominciata la conferenza cessa la distribuzione dei biglietti e l'assegnazione dei posti. - Serata fuori abbonamento per tutti indistintamente.

La barbarie ottomana

Non sarà discaro ai nostri lettori il ricordare in qual modo barbarico venne martirizzato Marc'Antonio Bragadin, capitano generale della fortezza di Famagosta in Cipro, durante la guerra che la Repubblica Veneta ebbe a sostenere contro Selim II sultano di Costantinopoli, nell'anno 1571.

Assalita l'isola da Mustafà capitano dell'armata turca, questi ordina l'assalto di Nicosia e trae quindicimila abitanti in schiavitù. Fra queste vittime, dice il *Giornale d'Italia* in un articolo firmato da Giovanni Passeri Bragadin, le più venuste donzelle le quali erano destinate all'harem del Sultano, s'accordano fra loro di far saltare le munizioni del naviglio

riuscendo a prezzo della propria vita a salvare la loro verginità. Questo atto di abnegazione che probabilmente l'estetismo contemporaneo condannerà, sarebbe quasi incredibile se non fosse esattamente storico.

Noi ci auguriamo che nessuna delle nostre belle fanciulle italiane abbia più a cadere in tale funesta prigionia; ma se per un caso impossibile, questo avvenisse, non sappiamo se l'orrendo sacrificio di tanta giovinezza potrebbe ripetersi.

Non insistiamo a trattare questo argomento perché non sapremmo come liberarci dai possibili fulmini del gentil sesso. Diciamo solo: se queste fanciulle avessero potuto rivivere subito dopo il tragico suicidio, probabilmente si sarebbero pentite del mal passo e non avrebbero più ritentato

la prova angosciosa. La psicologia femminile, dal 1571 in poi, ha subito molte graziose trasformazioni, in omaggio alla estetica e alla *joie de vivre*. Ma ciò che è più notevole nel terribile episodio storico, si è il martirio del capitano Bragadin. Espugnata Famagosta, il Bragadin firmò i patti della resa, coi quali aveva salva la vita. Presentatosi a Mustafà, questi con un pretesto qualunque, fingendosi adirato ordinò che gli ufficiali di Bragadin fossero uccisi. Al Bragadin fece tagliare il naso e le orecchie esponendolo poi al ludibrio dei soldati.

Più tardi, a suon di tromba e tamburi, fu orrendamente scorticato.

La sua pelle fu riempita di paglia e ricucita, e appiccata ad un'antenna di una galeotta, fu mandata a Selim II, insieme alle teste degli ufficiali. Selim II. fece trascinare questi miserandi resti umani a coda di cavallo per le strade di Costantinopoli. Questo barbaro trattamento fu poi vendicato dalla battaglia di Lepanto. Ma la barbarie ottomana, dopo pochi secoli doveva ridestarsi nell'urto contemporaneo con gli italiani. La battaglia di Ain-Zara completa l'opera di Lepanto, e il valore del nostro esercito non deve dar più tregua ai nemici di Dio e della umanità.

Argov.

Il tenente Guido Farinetti

alla Società del Tiro a Segno

Il nostro valoroso conterraneo tenente Guido Farinetti, che tanto si distinse a Sciara Sciat nella conquista della bandiera del Profeta, la quale costituirà il glorioso trofeo della campagna d'Africa, ha di questi giorni risposto alla Presidenza della nostra Società di Tiro che ebbe a trasmettergli un voto entusiastico di plauso. Ecco la risposta:

Sciara Zavia, 30-12-911.

"Sono commosso dell'elogio che la Società del Tiro a Segno di Acqui si è degnata tributarmi. L'elogio è lusinghiero ed io son grato e ringrazio la Società ed il suo Presidente per le parole che sono scritte nell'ordine del giorno.

Spero di poter far presto, egregio Presidente, la di lei ambita conoscenza per rinnovare di persona il mio ringraziamento.

Porgo, a loro tutti, augurii per il nuovo anno.

Dev.mo tenente G. Farinetti."

CORRISPONDENZE

DA MELAZZO

Offerte a favore delle famiglie dei morti e feriti nella guerra Italo-Turca.

Elenco 8° - Raccolte dal signor Mascarino.

Somme antecedenti L. 492,15.

Parodi Antonio L. 2 - Amandola Guido, 0,60 - Monofilo Francesco, 2 -

Passalacqua Stefano, 1 - Gianoglio Teobaldo, 1 - Olivieri Firmino, 2 - Ravera Cristoforo, 0,50 - Marchelli Giuseppe, 1 - Parodi Giuseppe, 1 - Perelli Prospero, 1 - Ferraris Giacomo, 150 - Mascarino Pietro, 3 - Amandola Eustacchio e signora, 10 - Amandola Francesco, 5 - Gilardi Giuseppe, 2 - Galliano Luigi, 1.

Totale L. 34,60.

Elenco 9° - Raccolte dal sig. Abbate Somme antecedenti L. 526,75.

Falabrino Francesco L. 0,20 - Olivieri Giuseppe, 1,20 - Ivaldi Gio, Batta, 1 - Taramasco Bartolomeo, 0,20 - Benzi Giuseppe, 1 - Camera Stefano, 1 - Berchi Stefano, 2 - Bodrito Bartolomeo, 0,50 - Bodrito Guido, 2 - Ghiglia Luigi, 1 - Silvano Luigi, 2 - Fabio Antonio, 0,60 - Bocchiardo Francesco, 1,50 - Ivaldi Giacomo, 0,50 - Pistarino Lorenzo, 0,20 - Pagliano Guido, 0,50 - Ghiglia Carlo, 0,50 - Ivaldi Giovanni, 1.

Totale L. 16,90.

X

Melazzo che ha risposto con nobile slancio alla pubblica sottoscrizione pro famiglie dei morti e feriti nella guerra Italo-Turca, sta ora organizzando un ballo di beneficenza, promosso dalla Società Operaia e per il quale si formò un apposito comitato.

Il ballo avrà luogo nell'ampio salone Sociale nella notte dal 14 al 15 corrente e si prevede un grande concorso.

*

DA SPIGNO MONFERRATO

L'imposta sul buon senso — Vi è un agente dell'imposte trapiantato al confluente del Valla e del Bormida, che si è proposto il nobile scopo di far scendere nelle casse dello Stato una ristoratrice pioggia d'oro.

Questo personaggio, onusto di senno e di carriera, vorrebbe lasciare una imperitura memoria, nei registri dello Stato, di se nonché un vuoto incalcolabile nelle tasche dei contribuenti.

In questa lodevole impresa è guidato dalla acuta preveggenza di una Sibilla Cumana che legge con soverchia facilità sulle foglie dell'albero della finanza cittadina.

Ma il vento, che troppo sovente soffia su queste Langhe monferrine, sconvolge violentemente le foglie misteriose su cui la maga confonde parole e cifre; e quindi atterra e consola gli animi dei mortali con fulminea improntitudine.

Si chiede se la fortuna e la pace economica di un paese debbono essere affidate alle impressioni di una Ninfa Egeria alla quale il vecchio ed arrendevole Numa attinge i criterii economici per una poco encomiabile giustizia distributiva.

La Festa del Fiore pro Croce Rossa

che doveva aver luogo nella decorsa settimana venne invece stabilita per Domenica, 14 corrente.

Veramente
SERVIZIO CRISTALLERIA

Gazzetta

espressamente
SOCIETÀ RICHIESTA
per i suoi abbonamenti
E' un Servizio
(Per
che può figurare su

Gazzetta

offre le seguenti
d'abbonamento
SERVIZIO CRISTALLERIA

Combinazioni d'Abbonamenti

Gazzetta del Popolo
Popolo e Popolo Domestico
Popolo e Cronaca Agricola
Popolo, Domenica e Cronaca
Popolo e Biblioteca Liguriana
Popolo, Cronaca e Biblioteca
Popolo, Domenica e Biblioteca
Le quattro pubblicazioni
(Per imballaggio e
Cristalleria da Tavola)

L'Oval Ther

è oggi il rimedio più
infatti il «Thermogel»
tempo per sostituire
fezioni reumatiche e
freddori, tossi, reu-
matismi, dolori
gie) tutti i vecchi
sgradevole e qualun-
quale.
Addio per sempre
plasma, cerotti, lin-
ecc. Il «Thermogel»
questi rimedi al-
poco puliti, ciò che
confronto della ve-
La sua azione è
un pizzicore tal-
mente quando si
spendere la cura
riprenderla poi su-
dasse a prodursi
con aceto, alcool
In tutte le principali Farmacie
VANDEBROECK
Deposito Generale per
MILANO - P.

PANETTONI

VERI DI MILANO

a prezzi
convenientissimi

Presso la Drogheria **GAMONDI CARLO** - Corso Bagni - ACQUI